



"La Biblioteca delle Meraviglie" a cura di Chiara Continisio, Maria Luisa Frosio, Elena Riva, De Agostini, Novara 2010, 160 pagine illustrate a colori e in b/n (19 euro). Nato come catalogo della



mostra allestita la scorsa primavera a Milano, questo volume illustrato presenta alcuni dei capolavori cartacei custoditi presso la Biblioteca Ambrosiana. Documenti inestimabili e raramente visibili al pubblico, qui presentati attraverso accurate schede descrittive e ampie riproduzioni a colori degli originali. Si possono così ammi-

rare nel dettaglio il *De prospectiva pingendi* di Piero della Francesca, il *Virgilio* di Petrarca con la miniatura di Simone Martini, la traduzione gotica della Bibbia del vescovo Ulfila, ma anche raffinate miniature arabe del *Libro degli animali*, con le sue illustrazioni esotiche e fiabesche.

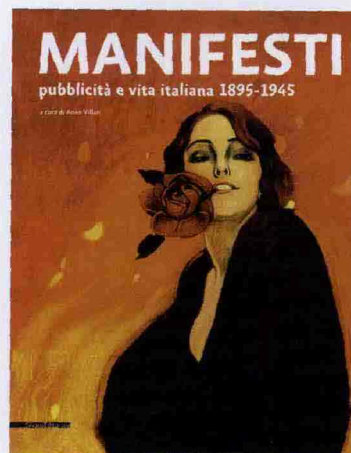
"La colonna danzante" di Joseph Rykwert, Scheiwiller, Milano 2010, 437 pagine illustrate (45 euro). Questo saggio non è un trattato tecnico, ma un raffinato studio sull'origine dell'ordine in architettura, scritto dal più importante studioso del settore, Joseph Rykwert. L'idea di partenza è che la ricerca di una proporzione fra trabeazione e colonna, fin dalla più remota antichità, sia riconducibile alla corrispondenza fra edificio e corpo umano. Seguendo questo filo conduttore, l'autore ripercorre la storia degli ordini classici che hanno dominato in Occidente per circa tre millenni. Spaziando tra arte e filosofia, passa dalla teoria dei numeri allo zodiaco, dal canone astrologico al significato del letto di Ulisse intagliato in un albero "grosso come una colonna", da Vitruvio a Leon Battista Alberti, fino a Gaudí e Le Corbusier.



"Manifesti" a cura di Anna Villari, Silvana Editoriale, Milano 2010, 288 pagine illustrate a colori e in b/n (40 euro).

Alla fine dell'Ottocento, agli albori dell'era della comunicazione pubblicitaria, apparvero in Italia i primi manifesti d'autore. Erano lo specchio fedele dei sogni e delle aspirazioni di una generazione di italiani, quella che provò il brivido delle prime auto e delle motociclette, felice di lasciarsi sedurre dai bagliori dei luna park e dai divi del cinematografo. Questa pubblicazione, corredata da saggi critici e apparati, permette di seguire l'evoluzione dello stile della comunicazione in

Italia fino agli anni del fascismo, quando la pubblicità incontrò la politica, dapprima con un razzismo appena velato di bonario paternalismo, poi facendo suo il linguaggio sempre più totalitario della propaganda di regime. ➔



MERCATO & MERCANTI

ALL'EPOCA DEL GRAND TOUR visitare Roma significava non solo ammirare lo splendore delle antichità, ma anche fare incetta di opere d'arte da riportare a casa. Attraverso una minuziosa ricerca d'archivio durata anni, lo storico dell'arte Paolo



Coen ha ricostruito l'incredibile vitalità di un mercato che raggiunse l'apice nel corso nel Settecento. Basandosi su un'ampia selezione di testimonianze documentarie inedite, l'autore descrive le astuzie dei mercanti romani e le strategie degli acquirenti, i nomi dei protagonisti e il destino seguito da tele anonime e capolavori, svelando i retroscena di un fenomeno complesso e affascinante, rimasto finora in gran parte sepolto ("Il mercato dei quadri a Roma nel diciottesimo secolo" Leo Olschki Editore, Firenze 2010, 816 pagine, 32 illustrazioni a colori, 2 volumi, 80 euro).

